



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

# FLP DIFESA

## Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: [nazionale@flpdifesa.it](mailto:nazionale@flpdifesa.it) - web: [www.flpdifesa.it](http://www.flpdifesa.it)

### NOTIZIARIO n. 60 del 05.05.2009

A SEGUITO DELL' INIZIATIVA POLITICA DELLE OO.SS SULLA INDENNITA' DI CAMPAGNA

## IL GOVERNO RITIRA L'EMENDAMENTO

Con il Notiziario n. 46 del 12.04.2008, abbiamo espresso le nostre considerazioni in merito alla vicenda "indennità di campagna", indennità mensile di impiego operativo riconosciuta solo al personale militare in servizio in alcuni Enti/Comandi/Reparti/Unità, e non anche estesa al personale civile in virtù dell' art. 5, comma 2, del DPR 31.07.1995, n. 394 che ne prevedeva la corresponsione a tutto il personale in posizione di "forza amministrata", e dunque anche ai dipendenti civili in servizio presso quegli Enti.

In quel Notiziario, avevamo espresso le nostre considerazioni sulla vicenda e fornito le nostre indicazioni: e dobbiamo dire che le vicende ultime ci stanno dando in un qualche modo ragione. Avevamo detto che, a fronte delle corposissime cifre in gioco, era probabile che il Governo, secondo un copione peraltro già sperimentata con la vicenda "maggiorazioni RIA", richiedesse una "interpretazione autentica" al Parlamento, e questo è purtroppo avvenuto: qualche mese fa, infatti, il Governo ha presentato un emendamento (il n. 26.0.1) all'Atto Senato n. 1167 (disegno di legge delega presentato dal Governo in materia di lavori usuranti e di congedi/aspettative/permessi), teso a fornire una "interpretazione autentica" del D.P.R. 394/95 nel senso di precisare che per "personale destinatario della indennità operativa di campagna" deve intendersi il solo personale militare (vds Notiziario n. 42 del 25.03.2009).

Avevamo però anche aggiunto che "Al di là delle diverse valutazioni sui percorsi di tutela da intraprendere, rimane il problema enorme della ennesima situazione di ingiusta disparità di trattamento tra militari e civili a fronte di situazioni d'impiego similari.... Ma proprio perché il problema è di natura politica, dobbiamo avere la forza di porlo nella giusta sede, quella politica appunto, mettendo in campo tutta la capacità di iniziativa, di mobilitazione e di lotta di cui il Sindacato può essere capace. Questo è l'impegno che la FLP DIFESA intende perseguire, ben conscia che la "via giudiziaria" non può essere in alcun modo la scelta primaria per il Sindacato" (Notiziario n. 46 del 12.04.2009).

Era proprio a partire dalla consapevolezza sulla natura primariamente politica del problema, che, insieme a CGIL-CISL-UIL, abbiamo innanzitutto rappresentato al Sottosegretario Cossiga, nel corso della riunione del 19 marzo u.s., la necessità di evitare il pronunciamento del Parlamento (si veda il nostro Notiziario n. 39 di pari data); successivamente, abbiamo invitato i lavoratori a inviare al Senatore Carlo Vizzini, Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione del Senato, una email o un fax recante la richiesta di ritiro dell'emendamento e, al contempo, abbiamo richiesto una audizione (si veda il Notiziario n. 42 del 25.03).

**Dobbiamo ora dirvi che l'azione combinata tra le iniziative delle OO.SS. e la risposta positiva dei lavoratori (migliaia sono state le email/fax inviate all'on. Vizzini) hanno prodotto un primo significativo risultato: il ritiro dell'emendamento da parte del Governo, che è stato comunicato dal Presidente Giuliano nel corso della seduta del 29 aprile u.s. delle Commissioni 1<sup>a</sup> e 11<sup>a</sup> riunite.**

Vogliamo credere che il ritiro dell'emendamento sia un gesto di attenzione e di apertura del Governo in merito alle questioni poste dal Sindacato. Se è così, noi riteniamo che si debba aprire, e subito, un tavolo con le OO.SS. finalizzato alla ricerca di una soluzione politica del problema.

Vi terremo comunque informati sugli sviluppi della vicenda.

Fraterni saluti a tutti.

IL COORDINATORE GENERALE  
(Giancarlo PITTELLI)